

DIAMANTE

«Il nostro mare non è sporco» Esulta l'assessore al turismo

«Non può che essere accolto con soddisfazione il dato che riguarda Diamante, nell'ambito del monitoraggio sul mare calabrese che Legambiente ha svolto attraverso i prelievi effettuati in questo mese nel corso della Campagna Goletta Verde 2015, lungo le coste della nostra regione», lo ha dichiarato l'assessore al turismo Franco Maiolino che prosegue: « Il campionamento effettuato nella nostra città rileva valori batterici nella norma che non superano la soglia prevista per legge e che, pertanto, non presentano alcuna criticità. D'altro canto - dice ancora l'assessore - i risultati resi noti da Legambiente confermano i dati positivi forniti dal ministero della Salute e che tutti i cittadini possono facilmente verificare sul portale acque del ministero all'indirizzo www.portaleacque.salute.gov.it (il link è presente sul sito www.comune-diamante.it). Dati che tengono conto dei prelievi effettuati costantemente dall'ArpaCal e che attestano la perfetta balneabilità in ciascuno dei punti monitorati lungo il

IL PARTICOLARE

«I dati forniti dagli ambientalisti confermano quelli positivi forniti dal ministero della salute Basta collegarsi al sito»

tratto di costa che riguarda Diamante. Queste notizie premiano un impegno costante e sono estremamente positive per una città che sul mare basa la sua offerta turistica di eccellenza. Naturalmente - ha sottolineato a conclusione del proprio intervento l'assessore Maiolino - su un tema come questo la guardia deve essere sempre alta ed è necessario un impegno comune e continuo dei territori, in sinergia con gli enti sovracomunali per affrontare le complessive criticità che la nostra regione può presentare ».

Insomma, una volta tanto, quando si parla di mare, in quel di Diamante le notizie viaggiano controtendenza. In questo mese di luglio, infatti, molti turisti e residenti di diverse località tirreniche hanno lamentato la poca pulizia del mare dove, nella tarda mattinata, spesso si è verificato il solito problema della schiuma oleosa e macchie marroni maleodoranti. Da cosa sia provocato detto fenomeno ancora non è stato possibile comprenderlo, anche perché nella maggior parte dei comuni i depuratori sono perfettamente funzionanti, ciò grazie anche ai contributi inviati dalla Regione Calabria.



S. S.